

# Una metodologia per installare i service pack di Aleph500

Rosalba Galloni, Zeno Tajoli

CILEA, Segrate

## Abstract

Questo articolo spiega l'ottimizzazione dei tempi per l'installazione dell'upgrade di Aleph500.

This article explains the downtime minimization regarding the upgrade of Aleph500.

*Keywords:* Aleph500, Service Pack, automazione biblioteche.

## Aggiornare il software Aleph500

Aleph500 è tra i principali software gestionali per biblioteche disponibili in Italia. Il software è altamente parametrizzabile e adattabile ai bisogni dei singoli utenti. Il CILEA dal 2002 lo rende disponibile ai suoi consorziati e a terzi. Diversi articoli di questo Bollettino illustrano quanto fatto dal CILEA. Tra i più recenti si possono consultare [1], [2], [3].

La software house che lo sviluppa Aleph500, Exlibris inc., e il distributore italiano, Atlantis srl, hanno recentemente cambiato la strategia di diffusione delle *patch* del software. Mentre in passato l'installazione di patch era a carico del distributore, che provvedeva solo quando era necessario, ora l'installazione avviene a scadenze fisse ed è a carico dell'utente. Attualmente, queste scadenze sono trimestrali per la versione 16 e mensili per la versione 18. Il produttore e il distributore hanno reso disponibile una serie di *script* per compiere questi aggiornamenti e una manualistica per indicare i passi necessari. Tuttavia, compiere tutte le operazioni manualmente in un giorno specifico può portare a un'interruzione del servizio per il pubblico di 6-8 ore, fra tempo di compilazione, posizionamento dei componenti per il client GUI, distribuzione a dei tester, test sulla bontà delle patch installate. Il CILEA ha sviluppato e testato, per conto dell'Università IULM, alcuni script e accorgimenti per limitare la chiusura al pubblico a 3-4 ore.

### I punti salienti

I punti principali della procedura trovata, che servono a diminuire il *downtime* all'utenza, sono:

1. pianificare dell'aggiornamento del client GUI;
2. lanciare lo script di installazione durante la chiusura notturna, dopo il back-up, con l'opzione '-fast';
3. pianificare con accuratezza i test di controllo;
4. eseguire i test di controllo il più velocemente possibile.

### Considerazioni iniziali sul client GUI

Come detto in precedenza, la pianificazione dell'aggiornamento della GUI è uno dei modi principali per diminuire il downtime per l'utenza. Tuttavia qui è più difficile dare suggerimenti validi, poiché il problema dipende molto dalle situazioni contingenti.

In quanto segue si presuppone che l'aggiornamento dei *client* avvenga tramite il *version check*, l'update del client in automatico di Aleph500. Se si vuole reinstallare la GUI da zero, è consigliabile farlo qualche giorno prima presso le postazioni di chi eseguirà i test; infatti, una nuova GUI dovrebbe poter parlare senza problemi con un server con un *patch number* inferiore, ma poiché questo non è garantito, è meglio limitare le installazioni. In situazioni particolari potrebbero essere maggiormente indicate altre soluzioni.

### Prima dell'installazione del Service Pack

Un primo modo per contrarre i tempi di chiusura è di scaricare il Service Pack e la GUI aggiornata in italiano e in inglese dal sito FTP Atlantis. Successivamente bisogna usare lo script di installazione 'sp.install' per creare i due file di documentazione, sp\_pc\_exe.<nnnn-nnnn>, sp\_summary. <nnnn-nnnn>. Una volta

letto il file `sp_pc_exe.<nnnn-nnnn>`, bisogna preparare la directory per distribuire le novità della GUI mediante `version check`. Tale directory va posizionata in

```
$aleph_dev/aleph/pc_exe/
```

e per IULM abbiamo usato il nome 'new\_version'. Per sapere come costruire questa directory, le sottodirectory e posizionare i file, si può consultare il documento di Atlantis 'Come personalizzare e distribuire il client di Aleph500.doc'. Contemporaneamente, bisogna analizzare il proprio specifico uso di Aleph500, chiedendosi: "quali sono le funzionalità fondamentali? Quali procedure devono rimanere identiche?" e preparare di conseguenza una serie di test, che deve analizzare tutto ciò che è necessario per salvaguardare le principali funzionalità e procedure.

### L'installazione

L'installazione avviene tipicamente di notte, dopo un back-up completo di tutti i dischi della macchina che ospita Aleph. Per farla si usano i due script riportati in figura. Il primo script, `global.sh`, va eseguito dall'utente `root` e serve per chiudere e aprire `apache`, mentre il secondo, `patch2.csh`, installa il service pack. I valori tra i segni '`<`' e '`>`' vanno adattati alla propria installazione, utilizzando path assoluti. La riga più importante è

```
'/exlibris/ftp_from_exlibris/sp.install -fast';
```

infatti, lanciando lo script 'sp.install' con l'opzione `fast` si installa il service pack in modalità `batch`. Le righe successive servono per controllare se l'installazione è andata a buon fine; solo in questo caso vengono lanciati gli script di Atlantis che proseguono l'installazione.

Lo script 'uni\_via\_cron.csh' installa le novità nelle global UNIXX, lo script 'crea\_header\_tab.sh' serve per gestire gli `header` delle tabelle .ita.

Infine vengono messe on-line le patch per la GUI. Aleph500 però è ancora off-line, questo perché vanno lanciate le util `h/2` e `h/3` per allineare gli header delle tabelle. Il CILEA sta studiando come fare anche questa operazione usando degli script.

### Riapertura e test

Dopo le util `h/2` e `h/3` bisogna riaprire Aleph500 per permettere i test di funzionamento. La modalità di riapertura dipende dalla propria situazione; IULM ha deciso di rendere disponibile il web a tutti subito, anche perché gli utenti possono solo fare ricerche e non hanno servizi personalizzati. Ai bibliotecari invece è stato detto di non aprire la GUI e di non scaricare gli aggiornamenti, a eccezione di chi deve eseguire i test di controllo. In altri contesti potrebbe essere utile limitare gli accessi tramite `firewall`.

Allo IULM, il giorno scelto per l'upgrade, i controlli sono iniziati alle 9.30 e alle 11.20 e si sono conclusi con successo. Alle 11.30 tutte le postazioni lavoravano a regime. Per il pubblico c'è stata quindi un'interruzione parziale del servizio di 3 ore (i servizi aprono alle 8.30).

Circa il 50% delle patch va poi analizzato ed eventualmente attivato manualmente, ma questo può essere fatto a servizi attivi.

### Bibliografia

- [1] M. Pugliese, Z. Tajoli, "Aleph500: uso delle basi logiche e differenziazione delle intestazioni. L'esperienza della IULM" *Bollettino del CILEA*, n. 106 (2007), pp. 30-32.
- [2] Z. Tajoli, "Il modulo ILL in Aleph500 per l'Università di Verona" *Bollettino del CILEA*, n. 105 (2007), pp. 29-31.
- [3] A. Spinello, "Update 5 di UNIMARC bibliographic format e ALEPH500 ver. 16\_02" *Bollettino del CILEA*, n. 103 (2006), pp. 29-33.

```
1)global.sh
#!/bin/sh
/etc/init.d/apache16 stop
/bin/su - m505 -c "/exlibris/ftp_from_exlibris/patch2.csh >/tmp/log12"
/etc/init.d/apache16 start

2)patch2.csh
#!/bin/csh
cd /exlibris/ftp_from_exlibris
<$alephe_root>/aleph_shutdown
/exlibris/ftp_from_exlibris/sp.install -fast
set punto_arrivo=`cat $alephm_proc/report_change.dat|cut -c-6|sort -u|tail -1|sed - e"s/^0 0*/ /g`

if ($punto_arrivo == <nnnn>) then
  <$aleph_dev>/uni_via_cron.csh
  /exlibris/ftp_from_exlibris/crea_header_tab.sh
  mv <$aleph_dev>/aleph/pc_exe/new_version/ <$aleph_dev>/aleph/pc_exe/version/
endif
exit
```